

CON IL CIELO E LE SELVE

di

MARIO RIGONI STERN

con

PINO PETRUZZELLI

Lo spettacolo segue le orme ideali di Mario Rigoni Stern sui sentieri dei monti e degli altipiani incontaminati dove ancora oggi, all'età di 86 anni, il grande scrittore ama camminare in silenzio.

Dice Rigoni Stern: "Mai come oggi l'uomo che vive in Paesi industrializzati sente la mancanza di "natura" e la necessità di luoghi: montagne, pianure, fiumi, laghi, mari dove ritrovare serenità ed equilibrio."

Pino Petruzzelli diventa testimone dell'amore di un uomo per la propria terra, interpretando i protagonisti del libro *Uomini, boschi e api*, edito da Einaudi.

"Storie che ancora si possono godere purché si abbia desiderio di vita, volontà di camminare e pazienza di osservare."

Così passeggeremo idealmente per i boschi guidati da Mario Rigoni Stern.

Insieme, sulle nevi invernali, seguiremo le orme insanguinate di un lepre tanto caparbio da riuscire a sopravvivere alle brutte ferite procurate da un'auto che lo ha investito.

Entreremo nella locanda di un "paese sperso tra le montagne" e ci riscaldiamo bevendo un bicchiere di vino in compagnia di un operaio di città venuto lì, nel mese di ottobre, a trascorrere la sue ferie: "Qui, in questo periodo, tutte le cose che credevo dimenticate nella memoria e nel lavoro della fabbrica me le ritrovo davanti nuove e antiche come l'alba."

Durante un temporale, sotto le felci, insieme a quattro boscaioli, troveremo un piccolo capriolo appena nato, quasi senza vita e battuto dalla pioggia. "Non toccatelo" dice uno dei boscaioli "se sente il nostro odore la madre lo abbandona. Non lo riconosce più. Andate a prendere delle scorze e dei rami, dobbiamo fargli un ricovero sennò la tempesta lo ammazza."

Viaggeremo con l'emigrante italiano che trascorse tutta la vita in America a costruire grattacieli e che, alla fine, oramai stanco e nonno, volle tornare al paesino dov'era nato. Voleva rivedere i luoghi della giovinezza, sentir parlare il dialetto, ritrovare i compagni e, magari, giocando a carte, ricordare quando andavano a morose nelle stalle d'inverno.

Ma il destino, in quel viaggio, gli riservò un'altra sorpresa ...

Come scenografia dello spettacolo solo l'incanto di una notte stellata e i rami di un grande albero.

Solo il cielo e le selve.

"Spero di vivere tanto fino a vedere il mondo rinsavire un po', con la fine degli sprechi e delle cose inutili, del chiasso e delle luci artificiali che non ci lasciano vedere le stelle.

Le troppe luci artificiali hanno fatto il buio nell'anima." **Mario Rigoni Stern**

"Se facessimo tutti un po' più di silenzio, forse riusciremmo a capire qualcosa" diceva Federico Fellini. E' questo il punto di partenza. Lo spettacolo vuole riscoprire il puro, semplice, ma ineguagliabile piacere di immergersi nella natura, magari sotto un grande albero secolare, e fermarsi ad ascoltare i racconti di una delle più belle menti, delle più belle sensibilità che abbiamo oggi in Italia: Mario Rigoni Stern.

Ascoltare il suo pensiero oggi significa credere nella vita." **Pino Petruzzelli**

MARIO RIGONI STERN

Il primo libro di Mario Rigoni Stern è *Il sergente nella neve*. Ricordi della ritirata di Russia, che Elio Vittorini, nel 1953, fece pubblicare per Einaudi e che, recentemente, è stato portato in scena a teatro da Marco Paolini e trasmesso da Rai 2. Sempre per Einaudi, inoltre ha pubblicato: *Il bosco degli urogalli*, *Quota Albania*, *Ritorno sul Don*, *Storia di Tonle*, *Uomini, boschi e api*, *L'anno della vittoria*, *Arboreto salvatico*, *Il libro degli animali*, *Aspettando l'alba*, *Le stagioni di Giacomo*, *Sentieri sotto la neve*, *Tra due guerre e altre storie*, *L'ultima partita a carte*, *Racconti di guerra e Stagioni*.

"Il mondo di Mario Rigoni Stern ha l'incanto delle cose esatte, la precisione cadenzata del passo di montagna." **LA STAMPA**

PINO PETRUZZELLI

Canale 5, nel corso della trasmissione *Terra!*, manda in onda l'orazione civile di Pino Petruzzelli, dedicata all'olocausto del popolo Rom e Sinto, e raggiunge il 14% di share. Come regista dirige artisti quali Laura Marinoni, Pino Cacucci, Mirush Kabashi, Mauro Pirovano e Antonella Ruggiero. Come attore è in tournée con gli spettacoli: *Zingari: l'olocausto dimenticato*, presentato in prima nazionale al XXXVIII Festival Teatrale di Borgio Verezzi, *Periplo Mediterraneo* scritto con Predrag Matvejevic', *L'olocausto di Yuri* e *Storie di Uomini e di Vini* da cui è nato il libro omonimo.

In primavera, in tutte le librerie, uscirà il suo secondo libro.

"Un grande attore: Pino Petruzzelli." **TG5**

"Pino Petruzzelli è instancabile come "chi viaggia in direzione ostinata e contraria", sempre bravo." **LA REPUBBLICA**

"Quando ho conosciuto Pino Petruzzelli e il suo lavoro, mi sono subito reso conto che memoria e testimonianza sono per lui due valori profondi, di importanza primaria. Pino Petruzzelli fa teatro con sensibilità e passione eludendo i luoghi comuni, per affermare che l'unico "luogo comune" dell'umanità è questo mondo in cui viviamo, il solo che abbiamo e che faremmo bene a trattare con delicatezza, come fa lui con gli esseri umani che ci racconta." **PINO CACUCCI**